



- Al Collegio dei Docenti
- Al Consiglio d'Istituto
- Ai Sigg. Genitori dell'Istituzione Scolastica
- Ai Commissari Prefettizi del comune di Petilia Policastro
- Al Sito web dell'Istituzione Scolastica

Oggetto: ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti per la revisione annuale PTOF 2021/22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107;

VISTI i Decreti Legislativi n. 60 - 62 - 63 - 66 del 2017 attuativi della legge 107/2015;

CONSIDERATO che il NIV ha provveduto alla revisione del RAV, pubblicato nel mese di luglio;

PRESO ATTO che l'art. 1 della legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede tra l'altro che:

- a. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- b. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- c. Il piano è approvato dal CdI e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il PTOF dell'Istituto per il triennio 2019/2022, elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018.

ESAMINATE le criticità emerse nel RAV relativamente a Risultati Scolastici, *Risultati Prove Standardizzate Nazionali e Competenze chiavi europee*;

VISTI i risultati delle rilevazioni INVALSI ed i risultati del Piano di Miglioramento degli anni precedenti;

VISTO il decreto di affidamento di incarico dirigenziale del Direttore Generale

CONSIDERATI i seguenti Obiettivi Strategici Nazionali:

- *Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del PTOF;*
- *Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- *Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;*
- *Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.*

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio per la revisione del PTOF finalizzata all'**integrazione** degli *obiettivi nazionali* sia con gli **obiettivi regionali** sia con gli **obiettivi individuali derivanti dal R.A.V.**, come decretati dal Direttore Generale della Calabria;

VISTO l'organico di diritto e di potenziamento, confluiti nell'organico dell'autonomia di questa Istituzione Scolastica per l'a.s. 2021/2022 al fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativo- didattica e alle attività di potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento;

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;

EMANA al COLLEGIO dei DOCENTI finalizzato alla revisione del Piano Triennale dell'offerta Formativa e dei processi educativi e didattici, per l'anno scolastico 2021/22 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

PIANIFICAZIONE COLLEGALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

Nel definire attività e progetti da realizzare durante l'anno scolastico 2021/22 si tiene conto dei risultati delle rilevazioni Standardizzate Internazionali relative allo scorso anno, delle esigenze dell'utenza e del contesto in cui la scuola è inserita, dell'organico assegnato, delle risorse strumentali, umane, finanziarie e materiali di cui la scuola dispone.

Si tiene altresì conto dei seguenti obiettivi:

A. Obiettivi legati all'ambito della regione Calabria:

1. *Riduzione del fenomeno del **cheating**;*
2. *Promuovere l'acquisizione delle **competenze di cittadinanza** e integrarle nella programmazione curricolare;*
3. *Rimuovere le ragioni sistemiche della **varianza tra classi** e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.*

B. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'I.C. Marconi di Petilia Policastro

1. *Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire insuccessi, abbandoni e trasferimenti ad altri istituti scolastici. Innalzare il livello degli esiti scolastici soprattutto in italiano, matematica e inglese.*
2. *Migliorare gli esiti delle prove Invalsi riducendo la variabilità dei risultati fra le classi e i plessi e attuando procedure che riducano il fenomeno del cheating.*
3. *Attivare percorsi trasversali alle discipline privilegiando: competenza alfabetica funzionale, competenza in materia di cittadinanza, competenza digitale. Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza.*

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Pertanto, si dovrà integrare il PTOF già formulato in maniera coerente con gli obiettivi sopra indicati e i traguardi di competenze fissati nelle Indicazioni Nazionali, accrescendo lo spazio riservato ai punti:

A. Obiettivi legati all'ambito della regione Calabria:

1. Potenziamento dei saperi disciplinari allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo *sviluppo delle competenze chiave e trasversali*, in particolare delle *competenze di cittadinanza attiva*, traducendoli per quanto possibile in compiti di realtà, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza
Tali *competenze di cittadinanza* degli allievi verranno rafforzate educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità; il tema della cittadinanza responsabile e consapevole fungerà da catalizzatore per l'ampliamento dell'O.F. e la riprogettazione del curricolo verticale.
2. Riduzione del fenomeno del *cheating attraverso* l'analisi e la condivisione dei dati restituiti dal SNV nei consigli di classe ed interclasse e predisposizione di un setting di somministrazione delle prove Invalsi maggiormente adeguato con scelta dell'ambiente fisico più adatto, incremento della percentuale di docenti vigilanti, sensibilizzando sullo sgradevole fenomeno.
3. Incremento della programmazione per classi parallele in tutti gli ordini di scuola, al fine di ridurre la *variabilità tra le classi* e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.

B. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'I.C. Marconi di Petilia Policastro

Le priorità che la scuola si pone riguardano *gli esiti degli studenti*.

I punti di debolezza emersi nel RAV sono riconducibili a due aree degli esiti:

1. Esiti scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali
3. Competenze Chiave Europee

1.ESITI SCOLASTICI	
PRIORITÀ	TRAGUARDO
<i>La scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo obiettivi inerenti il raggiungimento di competenze chiave e di cittadinanza perseguibili attraverso un'azione di miglioramento delle prestazioni e dei risultati di ciascun allievo.</i>	<i>I risultati previsti a lungo termine riguardano l'acquisizione di conoscenze e abilità in relazione agli standard nazionali e aumento della percentuale di allievi che raggiungono il successo formativo.</i>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<i>La scuola si prefigge di rinforzare l'acquisizione di contenuti disciplinari e formativi perseguibili attraverso interventi di tipo cognitivo e metacognitivo, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).</i>	
<i>Il processo di valutazione sarà effettuato con tabelle di misurazione e di rilevazioni sistematiche condivise tra i vari ordini di scuole.</i>	
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
<i>Miglioramento degli spazi di apprendimento per passare dalla didattica trasmissiva a quella laboratoriale.</i>	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
<i>Maggiore condivisione delle informazioni relative al PEI, PAI e PDP e delle strategie didattiche più appropriate da adottare.</i>	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	
<i>L'istituto si prefigge di incrementare gli incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per la condivisione delle programmazioni disciplinari, prove scritte da somministrare in uscita e criteri di valutazione.</i>	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	
<i>La scuola si prefigge di migliorare aspetti relativi a: orario scolastico, criteri di misurazione e valutazione, criteri comuni per gli esami di stato, assegnazione premi da enti esterni, inserimenti alunni provenienti da altri istituti.</i>	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
<i>Valorizzazione degli interessi culturali e delle iniziative proposte dagli studenti Verifica dei bisogni di tutto il personale scolastico e realizzazione di percorsi formativi relativi alle esigenze emerse.</i>	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
<i>La scuola si prefigge di intensificare gli accordi e le intese con associazioni ed enti locali nonché i rapporti con le famiglie che non sempre sono frequenti e regolari.</i>	
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
<i>La scuola, visti i risultati delle prove di italiano e matematica , si prefigge di migliorare le abilità e le competenze degli alunni. Per la secondaria, vista la variabilità dei risultati tra le classi, la scuola si prefigge di raggiungere maggiore omogeneità nei risultati.</i>	<i>Le mete da raggiungere riguardano gli obiettivi prefissati.</i>
OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI	
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<i>La scuola si prefigge di rinforzare l'acquisizione di contenuti disciplinari e formativi perseguibili attraverso interventi di tipo cognitivo e metacognitivo, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).</i>	
<i>Il processo di valutazione sarà effettuato con tabelle di misurazione e di rilevazioni sistematiche condivise tra i vari ordini di scuole.</i>	
<i>Nelle prove standardizzate, per diminuire la variabilità dei risultati tra le classi, sono previste le seguenti azioni: maggiore attenzione nella formazione dei gruppi-classe; analisi specifica delle prove con proposte risolutive delle criticità evidenziate</i>	
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
<i>Miglioramento degli spazi di apprendimento per passare dalla didattica trasmissiva a quella laboratoriale.</i>	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
<i>Maggiore condivisione delle informazioni relative al PEI, PAI e PDP e delle strategie didattiche più appropriate da adottare.</i>	

3.COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Sviluppo delle competenze sociali, civiche e personali per il rispetto delle regole di comportamento e sviluppo delle competenze relative all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace ("imparare a imparare").

I traguardi sono riferiti all'acquisizione di competenze culturali, disciplinari e pluridisciplinari. Promuovere iniziative per il miglioramento del comportamento in generale. Implementare la capacità di orientarsi e di agire efficacemente, autoregolandosi, nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

La scuola si prefigge di rinforzare l'acquisizione di contenuti disciplinari e formativi perseguibili attraverso interventi di tipo cognitivo e metacognitivo, tenendo conto della Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018).

Il processo di valutazione sarà effettuato con tabelle di misurazione e di rilevazioni sistematiche condivise tra i vari ordini di scuole.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Miglioramento degli spazi di apprendimento per passare dalla didattica trasmissiva a quella laboratoriale

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Maggiore condivisione delle informazioni relative al PEI, PAI e PDP e delle strategie didattiche più appropriate da adottare.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Valorizzazione degli interessi culturali e delle iniziative proposte dagli studenti e realizzazione di percorsi formativi relativi alle esigenze emerse.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola si prefigge di intensificare gli accordi e le intese con associazioni ed enti locali nonché i rapporti con le famiglie che non sempre sono frequenti e regolari.

Dovrà prevedere, inoltre:

- l'implementazione della pratica sportiva, della musica e delle lingue straniere, della didattica con utilizzo delle tecnologie;
- la rimodulazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa;
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, oltre che della normativa e delle successive indicazioni, anche della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

❖ Attività della scuola

Le priorità, i relativi traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV andranno a concretizzarsi nella pianificazione delle azioni formalizzate nel PdM:

● Miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso:

- l'adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;

- la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo-didattica, la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, l'uso diverso delle aule, la piena funzionalità degli spazi interni ed esterni;
- la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- la formazione e l'autoformazione continua permanente e strutturale, che rappresenta la leva strategica dell'innovazione e del miglioramento.
Le attività per la formazione del personale docente, per l'a.s. 2021-2022, potranno riguardare le seguenti tematiche:
 - Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
 - Metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
 - Modelli di didattica interdisciplinare;
 - Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.
- favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline comuni e di indirizzo come previsto nel PAI;
- provvedere alla progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare nei tre ordini di scuola qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;
- implementare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma Teams, del registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie.
- organizzare le attività legate all'Educazione Civica nei tre ordini di scuola per far rientrare la disciplina, secondo le nuove indicazioni, nelle progettazioni e nel curriculum.

Il “nuovo insegnamento” dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici:

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- **CITTADINANZA DIGITALE**.

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di **33 ore** per ciascun anno scolastico. Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

Per l'anno scolastico 2021/2022, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

- **Potenziamento di azioni e progettazione in continuità**, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici;

- **Progettazione didattica per competenze**, che preveda anche:
 - percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse;
 - prove comuni di verifiche delle conoscenze e delle abilità;
 - prove comuni sulle competenze acquisite o in via di acquisizione;
 - criteri comuni di correzione delle prove;
 - rubriche di valutazione.
- **Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola**, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale;
- **Costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere** per la rilevazione dei risultati interni e a distanza;
- **Potenziamento delle attività degli alunni BES** e conseguenti interventi di individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica inclusiva che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo;
- **Valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi mirati e partecipazione a competizioni**
- **Definizione di un sistema di orientamento**, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto;
- **Partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo** per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento;
- **Implementazione della progettazione europea e della progettazione PON;**
- **Progettazione di modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa** nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del bilancio sociale;
- **Potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie** per promuoverne la partecipazione attiva;
- **Implementazione dei processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**, attraverso anche i processi informatizzati e il sito istituzionale.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

❖ Scelte di gestione

Le scelte di gestione e di amministrazione incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa: saranno, quindi, coerenti, quanto più possibile, con le scelte educative e saranno improntate a implementare l'efficacia / l'efficienza delle modalità organizzative, attraverso l'individuazione dei punti di forza / criticità e la progettazione delle opportune azioni di miglioramento.

A tal fine si promuoverà:

- un modello di leadership inclusiva e condivisa;
- il miglioramento/ potenziamento di atteggiamenti non autoreferenziali;
- lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

Si realizzeranno le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale docente e ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- revisione del funzionigramma che evidenzia il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema, in coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di miglioramento.

❖ Scelte di amministrazione

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF;
- Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative;
- Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'Istituto per l'attuazione del PTOF.

SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;
- per ogni ordine di scuola verrà organizzato un piano di rientro nei plessi in sicurezza, basato sulle indicazioni del nostro RSPP.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19 il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento del successo formativo degli studenti realizzando, si spera in presenza, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento, consapevole delle difficoltà che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico e delle condizioni nuove e imprevedibili da affrontare.

F.to Il Dirigente Scolastico Reggente

D.ssa Simona PROCHILO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.lgs. n.39/93)